

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5221 R</b>	11 giugno 2002	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 13 marzo 2002 concernente la modifica della legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps)**

### **1. INTRODUZIONE**

Di sicuro potrà incuriosire il fatto che si torni a discutere e a modificare la Laps (Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali) prima ancora che sia entrata in vigore.

Ne spiegheremo di seguito i motivi mentre per ora vale la pena riassumere a grandi linee il percorso e i contenuti d'una legge che era stata votata dal Gran Consiglio il 5 giugno 2000.

La legge si fondava su tre messaggi:

- ◆ il Messaggio no. 4773 del 1 luglio 1998 che presentava e motivava il testo della nuova legge (Laps);
- ◆ il Messaggio no. 4773 A del 22 dicembre 1998 che rappresentava un complemento del primo e prevedeva la modifica delle diverse leggi settoriali;
- ◆ il Messaggio no. 4819 del 9 dicembre 1998 riguardante il progetto "Intervento sociale" previsto nell'ambito del programma Amministrazione 2000 il quale metteva le basi tecniche e operative per poter mettere in atto la Laps.

In data 8 maggio 2002 il Consiglio di Stato ha inoltre licenziato il messaggio relativo alla modifica della legge sull'assistenza sociale, l'ultima delle leggi speciali rientranti nel campo di applicazione della Laps che ancora doveva essere adeguata alla nuova legge.

La Laps, è bene ricordarlo, intende armonizzare e/o coordinare le seguenti prestazioni:

- la partecipazione al premio dell'assicurazione malattia;
- il sussidio allo studio (aiuto sociale) per chi frequenta le scuole private;
- i sussidi di formazione (assegni di studio /tirocinio);
- i sussidi di perfezionamento e riqualifica professionale;
- le indennità straordinarie di disoccupazione;
- gli assegni familiari integrativi;
- gli assegni familiari di prima infanzia;
- le prestazioni assistenziali.

A proposito delle prestazioni assistenziali va detto che anch'esse fanno pienamente parte della Laps e con la nuova legge citata sopra ci sarà non solo un coordinamento, ma anche una parziale armonizzazione in base ai concetti della Laps.

Un'operazione assai complessa sia dal profilo politico che organizzativo poiché significava far collaborare tre dipartimenti diversi (DOS-DIC e DFE) e parecchie unità amministrative che avevano storie e livelli organizzativi molto diversificati.

Per meglio capire la modifica proposta dal messaggio in esame è opportuno ricordare gli obiettivi della Laps che sono condensati nel titolo della legge, spiegandone il significato:

- ◆ **coordinare**: significa avere un obiettivo unico, vale a dire quello di favorire il raggiungimento di una data soglia di reddito;
- ◆ **armonizzare**: significa avere modalità di erogazione che si basano sui medesimi criteri e avere una successione definita dei sussidi.

Sempre per meglio orientarsi all'interno della riforma qui proposta è bene ricordare i due criteri (concetti) su cui si fonda il coordinamento:

- ◆ l'**Unità economica di riferimento** (UR), vale a dire la cerchia di persone da considerare per il calcolo delle prestazioni, tenendo presente che ogni individuo può far parte di una sola unità economica di riferimento;
- ◆ il **Reddito disponibile residuale** (RDR) che si ottiene sottraendo alla somma dei redditi computabili, la somma delle spese computabili; se esso è sotto la soglia di reddito definita scatta la prestazione sociale.

## 2. PERCHÉ UNA NUOVA MODIFICA DI LEGGE?

Dopo aver ricordato in modo molto sintetico i concetti base della riforma votata nel giugno del 2000 è bene precisare il motivo centrale che porta a modificare la Laps prima ancora della sua entrata in vigore.

È necessaria la modifica della Laps poiché la 2a revisione della Legge sull'assicurazione malattia (LAMal) porterà del tutto verosimilmente all'adozione di una modalità di sussidiamento dei premi dell'assicurazione malattia incompatibile con quanto la Laps prevede.

Il Consiglio degli Stati il 29 novembre 2001 ha già adottato la proposta di riformare il sistema dei sussidi ai premi dell'assicurazione ignorando le obiezioni inoltrate il 1 dicembre 1999 dal Cantone Ticino.

Il Consiglio di Stato esprimendosi sulla perequazione finanziaria affermava:

*“Il problema per il Ticino nasce dal fatto che la proposta federale fa esplicito riferimento al reddito imponibile dell'imposta federale diretta (nell'assegnazione dei sussidi), ciò che non è il caso oggi con la LAMal. Il progetto del nostro Cantone utilizza invece quello del reddito disponibile.... Il Consiglio di Stato chiede quindi che la LAMal preveda la possibilità di scegliere fra il reddito imponibile federale e quello disponibile, perché la Laps è una soluzione equivalente a quella proposta con la NPF (nuova perequazione finanziaria), chiede inoltre di venir associato all'elaborazione di una soluzione legalmente compatibile”.*

Il Consiglio Nazionale seguirà con tutta probabilità l'impostazione prevista dal Consiglio degli Stati e quindi dobbiamo adattare la nostra legislazione a quella superiore.

Il problema non era sfuggito alla Commissione della gestione già al momento della stesura del suo rapporto, anche se a quel momento non erano ancora chiari gli orientamenti relativi alla 2a revisione della LAMal. Infatti nel rapporto del 4 aprile 2000 affermava: *“La Commissione condivide la presa di posizione del Consiglio di Stato e auspica che il problema possa essere convenientemente risolto. La questione non dovrebbe impedire l’approvazione della presente legge e la messa in atto del coordinamento delle prestazioni da tutti richiesto”* (cfr. pag. 17 Rapporto).

### **3. LA MODIFICA DELLA LAMAL**

Il nuovo art. 65 della LAMal definisce il modello in base al quale la Confederazione intende riformare il sistema dei sussidi ai premi dell’assicurazione malattia.

Ecco i criteri principali:

- a) il reddito determinante per valutare il diritto al sussidio è il “reddito netto” desunto dal reddito imponibile ai sensi dell’imposta federale diretta;
- b) il calcolo del “reddito netto” parte dal reddito imponibile e vi aggiunge un supplemento corrispondente al 10% della sostanza imponibile secondo il diritto cantonale;
- c) l’unità di riferimento è l’unità di riferimento fiscale;
- d) il sussidio può coprire solo la parte di premio che supera l’8% del “reddito netto”.

Tutti questi criteri si scostano dai criteri definiti dalla Laps, in particolare il “reddito netto” si scosta dal concetto di “reddito disponibile residuale”, l’unità di riferimento fiscale è diversa dall’unità economica di riferimento e il sistema di calcolo del sussidio (parte del premio che supera l’8% del reddito netto) è diverso dalla “quota minima a carico degli assicurati” oggi definita dal Consiglio di Stato.

Da qui l’impossibilità di mantenere la partecipazione al premio dell’assicurazione malattia quale prestazione armonizzata ai sensi della Laps.

La partecipazione al premio dell’assicurazione malattia sarà dunque solo coordinato, ma non armonizzato.

Con il nuovo modello avremo dunque otto prestazioni coordinate, di cui solo sei saranno pienamente armonizzate in base alla definizione enunciata in precedenza, una parzialmente armonizzata e una solo coordinata.

### **4. LE MODIFICHE DELLA LAPS DOVUTE ALLA NUOVA LAMAL**

Con la modifica della LAMal la partecipazione al premio dell’assicurazione malattia non potrà più essere armonizzata ma solo coordinata con le altre prestazioni sociali contemplate dalla legge e dunque non potranno essere applicate le disposizioni comuni previste dalla Laps.

Viene introdotto un nuovo titolo II denominato “Prestazioni sociali di complemento coordinate” comprendente tre nuovi articoli il 2a, il 2b e il 2c in modo da potersi adeguare ai disposti della LAMal.

Ecco dunque i testi dei nuovi articoli:

## **Articolo 2a**

È prestazione sociale di complemento coordinata la partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie.

## **Articolo 2 b**

L'unità e il reddito di riferimento sono quelli definiti dalla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) del 18 marzo 1994 e della relativa legge cantonale di applicazione.

## **Articolo 2c**

Il titolare del diritto alla partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie e l'importo della stessa sono definiti dalla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) del 18 marzo 1994 e della relativa legge cantonale di applicazione.

Per coerenza viene anche modificato l'art. 2 cpv. 1 a) facendo riferimento alla Legge federale sull'assicurazione malattia del 18 marzo 1994 e non solo alla legge cantonale d'applicazione.

**Le proposte di modifica di legge comportano dunque la rinuncia all'armonizzazione della partecipazione al premio dell'assicurazione malattia, mantenendo però il principio fondamentale del coordinamento di questa prestazione con le altre: essa rimane comunque la prestazione da richiedere prioritariamente e il suo importo verrà ancora computato quale contributo alla copertura della lacuna di reddito rispetto al minimo vitale, copertura cui concorrono le varie prestazioni della Laps.**

## **5. GLI ASPETTI AMMINISTRATIVI, ORGANIZZATIVI E INFORMATICI**

Abbiamo parlato in precedenza del progetto di Amministrazione 2000 denominato: "Intervento sociale". Per lo stesso il Gran Consiglio aveva stanziato alla fine del 1999 un credito di investimento di fr. 1'698'000.

Diamo di seguito alcune informazioni relative all'avanzamento dei lavori anche perché da quel cantiere sono nate indicazioni di natura tecnica e operativa che portano oggi a modificare la Laps su alcuni punti.

Il progetto "Intervento sociale" intendeva riorganizzare e coordinare le prestazioni erogate da 12 uffici operanti in 4 diversi Dipartimenti e si è concretamente tradotto in tre obiettivi strategici:

- a) creare le premesse organizzative e il sistema informatico necessari per mettere in vigore la Laps;
- b) ridefinire l'intervento sociale per processi trasversali ai vari servizi, affinché il lavoro sociale sia più efficace per l'utente e più soddisfacente per gli operatori;
- c) liberare risorse per il servizio diretto all'utente, riducendo il volume di lavoro amministrativo.

Per la realizzazione di questi tre obiettivi si è dunque proceduto da una parte ad una riforma organizzativa che ha ridefinito i processi di lavoro e dall'altra ad una riforma informatica attraverso l'introduzione di un sistema informativo integrato.

Dentro questa riorganizzazione dell'erogazione delle prestazioni sociali e delle prestazioni di consulenza ha un ruolo centrale la Laps.

Per attuare questa riorganizzazione sia a livello amministrativo che informatico è stato necessario in primo luogo analizzare la situazione da cui sono emerse due lacune:

- l'esistenza, come già espresso nel rapporto della Commissione della gestione del 4 aprile 2000, di procedure amministrative complesse, basate su criteri diversi, solo in parte informatizzate e mal coordinate fra loro;
- l'esistenza d'un sistema organizzativo decentrato per l'inoltro delle domande di prestazioni (comuni, servizi sociali, agenzie AVS) che richiede però grossi miglioramenti affinché il rapporto tra periferia e centro raggiunga dei livelli di semplificazione e di efficacia adeguati.

## 5.1 Gli aspetti organizzativi

I lavori volti ad applicare la Laps ed in particolare a definire il Regolamento di applicazione della legge ha comportato l'approfondimento di innumerevoli questioni.

Due i terreni su cui è proceduta la riorganizzazione:

- quello volto a ridisegnare la procedura armonizzata per tutte le prestazioni interessate dalla riforma: in particolare la realizzazione di un'unica procedura per l'allestimento delle richieste di sussidio, la costruzione dell'unità di riferimento (UR) e il calcolo del reddito disponibile residuale (RDR) e infine il coordinamento delle altre prestazioni.
- quello volto a predisporre le strutture atte a gestire la nuova procedura armonizzata o coordinata sfruttando le risorse già esistenti e nel contempo proponendo soluzioni innovative: riforma del sistema decentralizzato e creazione di un servizio centrale di gestione, denominato dalla Laps: servizio centrale delle prestazioni sociali (SCPS).

Questo lavoro ha messo in evidenza alcuni rapporti critici tra norme definite dalla legge e loro applicabilità tecnica e amministrativa come ad esempio il concetto di "indipendenza economica" e quello di "cambiamento importante e durevole del reddito" (cfr. art. 21).

**Per questo motivo si è colta l'occasione di questa riforma sollecitata dalla seconda revisione della LAMal per riformulare alcuni aspetti della legge.**

## 5.2 Gli aspetti informatici

La realizzazione del supporto informatico per il Progetto intervento sociale è stata assegnata all'IBM-Lugano, la quale ha presentato il 15 novembre 2001 un rapporto riguardante l'Analisi e il disegno del progetto. Un lavoro che si è sviluppato da maggio ad ottobre 2001 ed è stato seguito dalla Divisione dell'azione sociale e dal Centro sistemi informativi.

Il progetto comprende: la struttura (ambiente internet/intranet), funzionalità (gestione della procedura armonizzata e del flusso garante dell'ordine prestabilito di erogazione), sicurezza (controllo degli accessi e protezione dei dati), collegamenti con altre banche dati in particolare MOVPOP e fisco)..

Va detto che il software propone un sistema particolarmente innovativo che permette una gestione centrata sull'utente e non sulla singola prestazione.

Questo mette le premesse per futuri sviluppi che permetteranno al cittadino di inoltrare la richiesta via internet prefigurando un esempio avanguardistico di e-Government di cui in questi tempi spesso si discute e verso il quale si sta orientando anche l'Amministrazione cantonale.

### **5.3 Alcune scelte operative**

Da quanto detto sopra appare evidente che riorganizzazione e informatica sono due elementi che si intrecciano profondamente nell'azione di messa in atto della Laps.

Lo stato attuale di avanzamento dei lavori permette di dare alcune indicazioni importanti relative ad alcune scelte operative concrete.

#### **5.3.1 Decentramento**

Per l'inoltro delle richieste di prestazione i cittadini faranno capo a sportelli periferici polivalenti. Per l'allestimento di questi sportelli ci si appoggerà al progetto di regionalizzazione delle agenzie AVS prevista per il 2004. In questo modo si coniugheranno gli obiettivi del progetto Laps e del progetto messo in atto dall'AVS.

Gli sportelli saranno dunque localizzati presso i Comuni chiamati a diventare sedi delle Agenzie AVS regionalizzate.

Nella fase iniziale, il numero degli sportelli sarà limitato ai Comuni più importanti.

Questa soluzione organizzativa, più semplice e più vicina al cittadino, presuppone naturalmente l'applicazione di una procedura comune codificata ed applicabile in modo univoco.

Sarà infatti il sistema informatico a stabilire in modo completamente automatizzato l'esistenza o meno di una lacuna di reddito e il suo ammontare, sulla base delle soglie di intervento previste dalla Laps e di algoritmi di calcolo. Ne consegue che il cittadino, già al momento dell'allestimento della richiesta di una o più prestazioni Laps presso lo sportello periferico, può essere informato dell'esistenza o meno del diritto a delle prestazioni.

Il software sviluppato assolve dunque al mandato del Consiglio di Stato e anche della Commissione della gestione che richiedevano la possibilità di "incrociare" i dati MovPop e FISCO escludendo comunque la possibilità d'accesso a dati che non riguardano esclusivamente i richiedenti di prestazioni.

La Commissione della gestione si è soffermata con attenzione ed anche preoccupazione sull'organizzazione degli sportelli.

La questione evidentemente non è toccata dalla legge poiché si tratta d'un problema organizzativo, la cui definizione è affidata ad un apposito gruppo di lavoro, attivo dallo scorso autunno, coordinato dal un collaboratore dell'IAS e dalla coordinatrice del Progetto intervento sociale e composto dai rappresentanti dei comuni coinvolti.

Quindi tutti gli aspetti procedurali, contrattuali e finanziari, logistici e informatici, sono attualmente al vaglio del gruppo che prevede di terminare i lavori entro il prossimo autunno.

Il gruppo ha espletato delle calcolazioni per definire i rimborsi ai comuni sede degli sportelli (indicativamente circa fr. 200.- per dossier), sarà pure previsto un indennizzo ai comuni per le spese di investimento e infine si sta discutendo una ripartizione di spese fra i comuni sede dello sportello e quelli del comprensorio che beneficeranno di tale servizio.

Come detto sopra il sistema sarà ulteriormente perfezionato nell'ambito del progetto di regionalizzazione delle agenzie AVS.

La Commissione della gestione invita comunque a non sottovalutare questi problemi organizzativi poiché mutano le modalità di erogazione di certi servizi e nel contempo il rapporto con il cittadino.

Da questo profilo appare dunque importante che i comuni svolgano un servizio di prossimità informando e preparando adeguatamente il cittadino che necessita di una prestazione Laps e che si deve quindi rivolgere allo sportello regionale.

La Commissione chiede che si proceda celermente su questo terreno affinché, approvate le leggi (LAF, Laps e LAS), non si debbano scontare ritardi nella loro introduzione per difficoltà nel realizzare gli sportelli decentrati sul territorio..

### 5.3.2 Il servizio centrale

La completa automazione del calcolo del reddito disponibile residuale e la possibilità di attivarlo già al momento dell'allestimento della domanda presso gli sportelli periferici rende superflua la creazione di uno specifico Servizio centrale di Accertamento del reddito (SAR).

Nel rapporto della Commissione della gestione del 4 aprile 2000 a pag. 14 si affermava invece che: *"Il servizio di accertamento del reddito si occuperà, per tutti i servizi, di verificare le condizioni economiche di accesso alle prestazioni sociali e dovrà potersi avvalere della banca dati MovPop, delle dichiarazioni fiscali ecc..."*.

Con il sistema informatico messo in atto, questo lavoro viene svolto automaticamente in periferia motivo per cui non si rende necessario un servizio centrale di accertamento ma sarà sufficiente un Servizio centrale delle prestazioni sociali (SCPS) che come già auspicava la Commissione della gestione sarà collocato all'interno dell'Istituto delle assicurazioni sociali.

La sua funzione sarà quella di monitorare il funzionamento del sistema, dare supporto agli sportelli periferici, il perfezionare il sistema, aggiornare i parametri di calcolo e gestire in collaborazione con il Centro sistemi informativi il sistema informatico.

Il funzionamento di questo servizio dovrà essere garantito in buona parte con risorse liberate con l'introduzione delle nuove procedure armonizzate e coordinate.

## 6. LE MODIFICHE DI LEGGE DERIVANTI DALLE VERIFICHE TECNICHE E LEGALI

Abbiamo già parlato della necessità di procedere ad alcune modifiche di legge derivanti da verifiche tecniche e legali emerse nel corso dei lavori volti a mettere in atto operativamente la Laps.

Elenchiamo di seguito le principali modifiche.

### 6.1 Unità di riferimento (art. 4)

Uno dei principi base per l'applicazione della Laps è che ogni individuo sia membro di una sola unità di riferimento.

La versione attuale della legge non garantisce interamente questa unità.

- ◆ L'art. 4 cpv. 1 lett. d) afferma che fanno parte dell'unità di riferimento dei genitori i figli minorenni di cui essi hanno la **custodia**.

La nuova versione sostituisce il concetto di custodia con quello di **autorità parentale** e inoltre specifica che se entrambi i genitori fossero privati dell'autorità parentale, il minorenni farebbe parte dell'unità di riferimento della madre(**cpv. 3 nuovo**).

- ◆ L'art. 4 cpv. 2 introduce il concetto di "economicamente indipendente".  
La Commissione della gestione nel suo rapporto del 4 aprile 2000 affermava: *"Nel regolamento di applicazione la precisazione del concetto di persona economicamente indipendente dovrà essere fatta con criteri il più possibile oggettivi che permettano di*

*qualificare il grado di autonomia di un titolare di una prestazione rispetto alla sua famiglia (genitori)”.*

Il regolamento codificherà che un figlio maggiorenne è economicamente indipendente se ha più di trent'anni, oppure è sposato, oppure ha figli.

Viceversa un figlio maggiorenne non è economicamente indipendente se cumulativamente: ha meno di 30 anni, non è sposato, non ha figli ed è in prima formazione.

Nonostante questa chiarificazione si rende comunque necessaria anche la **modifica del cpv. 2 e l'aggiunta del cpv. 4 della legge.**

- ◆ L'art. 4 richiede infine l'aggiunta di un **nuovo cpv. 6** volto ad escludere dall'unità di riferimento le persone domiciliate all'estero poiché non è possibile integrare nel calcolo del reddito disponibile i redditi e le spese di persone che risiedono all'estero.

## **6.2 Reddito computabile (art. 6)**

Sono **abrogate le lettere b) e c) del cpv. 1.**

Non tutte le componenti del reddito previste dalla Laps sono rilevabili dalla dichiarazione fiscale se non con oneri amministrativi eccessivi, motivo per cui necessaria una semplificazione.

## **6.3 Spesa vincolata (art. 8)**

I cambiamenti dell'art. 8, come nel caso delle modifiche dell'art. 6, sono volte ad alleggerire gli oneri amministrativi per accertare spese computabili che non possono essere direttamente tratte dalla dichiarazione fiscale.

La **modifica della lettera g) del cpv. 1** si rende necessaria poiché il premio effettivo dell'assicurazione di base LAMal non è rilevabile dalla dichiarazione fiscale, la modifica riduce in maniera importante il lavoro amministrativo relativo all'accertamento del reddito disponibile residuale.

La **soppressione della lettera i) del cpv. 1** è conseguenza diretta della modifica dell'art. 6.

Le lettere a) e c) del **cpv. 2** vengono sintetizzate nella **nuova lettera a)** semplifica le modalità di calcolo delle spese di cui all'art. 31 LT e gli interessi passivi sui debiti privati introducendo un regola più semplice.

## **6.4 Titolare del diritto e importo**

Anche in questo caso la modifica della legge deriva dall'esigenza di semplificazione per rendere amministrativamente sostenibile l'applicazione della legge.

All'attuale capoverso che afferma "Il titolare del diritto alla singola prestazione sociale per la formazione e l'importo della stessa sono definiti dalla relativa legge speciale" viene proposto di **aggiungere un cpv. 2** del seguente tenore:

*"La legge speciale determina in quale misura il costo riconosciuto della formazione debba essere coperto dal reddito dei genitori non facenti parte della sua unità di riferimento, se essi sono tenuti al mantenimento conformemente all'art. 277 del CCS".*

Questa modifica permette non solo una semplificazione ma risponde anche ad un'esigenza già espressa dalla Commissione della gestione nel suo rapporto del 4 aprile 2000 volta ad evitare di erogare in maniera ingiustificata degli assegni di studio. (cfr. proposta di modifica dell'art. 15 proposta dalla Commissione e accolta dal Gran Consiglio). Infatti con il nuovo cpv. 2 scongiura il rischio di dover attribuire assegni di studio non giustificati dalla situazione economica dei genitori.

Si raggiunge così l'obiettivo di evitare che una medesima persona possa far parte di più unità di riferimento e sia titolare di più redditi residuali.

Questa modifica permette anche di **riscrivere l'art. 15** che definiva una diversa unità di riferimento per l'erogazione delle prestazioni sociali per la formazione.

### **6.5 Cambiamento importante e durevole del reddito (art. 21)**

L'art. 21 permetteva di far capo, per il calcolo del reddito disponibile residuale dell'unità di riferimento alla più recente notifica di tassazione solo "se non vi è stato un cambiamento importante e durevole del reddito dell'unità di riferimento"

Il concetto di "cambiamento importante" del reddito disponibile residuale rispetto alla più recente notifica di tassazione cresciuta in giudizio si è rilevato incompatibile con il principio costituzionale della parità di trattamento.

Infatti il Tribunale cantonale delle assicurazioni ha stabilito che *"un mutamento deve essere considerato importante quando la nuova tassazione riporta un reddito compreso nei limiti per i quali è previsto il diritto al sussidio. **E ciò indipendentemente dall'ammontare relativo di tale mutamento.** (...) **Ciò che è rilevante** - ritenuta la finalità del sussidio - è **sempre, l'entità del reddito**, non l'ammontare relativo della sua riduzione...."*

**Questa decisione comporta l'abrogazione degli art. 20, 21 e 22 della Laps e anche una revisione dell'art. 27** il quale regola il meccanismo delle revisioni coordinate delle varie prestazioni.

Per risolvere adeguatamente il problema posto dalla sentenza del tribunale non è certo stato sufficiente abolire i concetti contestati ma si è dovuto procedere all'introduzione di un art. 10a (nuovo) e alla modifica dell'art. 16 cpv. 1. Questo si è reso necessario anche perché si sono scissi i principi che reggono la determinazione del reddito disponibile residuale riferiti alle prestazioni sociali di complemento armonizzate da quelli riferiti alle prestazioni sociali di formazione.

L'art. 10a (nuovo) riprendendo e integrando l'art. 20 recita pertanto:

*<sup>1</sup>Il reddito disponibile residuale viene determinato tenendo conto della situazione finanziaria dell'unità di riferimento esistente al momento del deposito della richiesta.*

*<sup>2</sup>Il regolamento definisce e disciplina i casi particolari.*

Mentre la modifica dell'art. 16 cpv. 1 prevede una modalità agevolata di determinazione della situazione volta alla richiesta di prestazioni sociali per la formazione facendo capo alle informazioni già disponibili presso l'autorità fiscale anche se riferiti ad anni precedenti. È comunque riservata la possibilità da parte del cittadino di chiedere che venga considerata la situazione più recente, come pure è data facoltà all'Amministrazione di chiedere un accertamento qualora la stessa presuma che la situazione sia cambiata in modo rilevante.

## 7. VALUTAZIONI FINANZIARIE DELLA RIFORMA

Una riflessione sulle conseguenze finanziarie dell'attuale modifica di legge può articolarsi a tre livelli:

- a) **Investimenti:** l'investimento più importante è già stato votato dal Gran Consiglio con l'approvazione del progetto "Intervento sociale" tramite il quale sono state messe a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione del nuovo sistema informatico. Vi potrebbero essere delle ulteriori spese legate alla realizzazione degli sportelli regionali nell'ambito del progetto pilota riguardante la regionalizzazione delle agenzie AVS.  
La realizzazione di sedi decentrate potrà in alcuni casi comportare da una parte degli investimenti logistici e dall'altra degli investimenti legati alla fase di avvio. Tutto questo è ancora in discussione con i comuni interessati. Per il 2002 l'importo necessario non dovrebbe superare i fr. 300'000.-
- b) **Gestione corrente:** nel Messaggio no. 4773 del Consiglio di Stato si affermava che l'introduzione della Laps avrebbe comportato un risparmio di circa fr. 700'000.-. Questo risparmio derivava da due fattori: la precedenza data alle prestazioni maggiormente finanziate dalla Confederazione nel calcolo della lacuna di reddito e i criteri cantonali di erogazione del sussidio per la cassa malattia.  
Il primo fattore rimane, ma variano invece i criteri di distribuzione dei sussidi in quanto quelli della Confederazione sono meno selettivi in confronto a quelli oggi in vigore a livello cantonale. Da qui un aumento delle persone che beneficeranno della partecipazione al premio e quindi un possibile minor risparmio.. D'altra parte la riforma federale potrebbe invece avere effetti di minor costo per coloro che beneficiano di prestazioni Laps per la formazione.  
Vi potrebbero invece essere dei costi di gestione legati alla compensazione del lavoro svolto dai comuni che sono sede d'uno sportello. La discussione è ancora aperta come già indicato in precedenza. In definitiva l'impatto finanziario della riforma della LAMal sulle prestazioni armonizzate sarà certamente molto più modesto.
- c) **Personale:** si tratta certo di spese di gestione corrente ma il tema merita una nota particolare.  
L'informatizzazione integrata delle procedure, superata la fase iniziale del progetto, dovrebbe ridurre il volume di lavoro a parità di casi trattati.  
Mentre sarà necessario un amministratore di sistema per l'applicativo informatico.

## 8. MODIFICHE DI ALTRE LEGGI

Le modifiche della Laps, proposte dal Messaggio in esame, comportano anche modifiche tecniche relative alla Legge sugli assegni di famiglia dell'11 giugno 1996 e in particolare degli **articoli 42, 47 e 67 cpv. 4.**

Va pure modificata la Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati del 13 ottobre 1997 introducendo un nuovo **cpv. 3 all'art. 10.**

## 9. ENTRATA IN VIGORE

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, sarà, come prevede il testo di legge allegato al Messaggio, il Consiglio di Stato a definire la data d'entrata in vigore.

La Commissione della gestione ha ritenuto opportuno esaminare parallelamente la riforma della LAF e della Laps per le evidenti interconnessioni tra le due riforme, basti pensare

che l'assegno familiare integrativo e l'assegno di prima infanzia, previsti dalla LAF, sono a tutti gli effetti prestazioni coordinate e armonizzate dalla Laps.

Per questo motivo è bene che anche l'entrata in vigore delle due riforme legislative corra parallela e possa avvenire a partire dal 1 gennaio 2003.

Va detto che dal profilo operativo l'impianto organizzativo della Laps, comprensivo degli sportelli periferici e del Servizio centrale delle prestazioni sociali (SCPS) sarà pronto già partire dalla prossima estate quando sarà concluso il progetto informatico.

Dovrà seguire la fase di formazione del personale, il periodo di test della nuova procedura motivo per cui, secondo quanto afferma il Messaggio a pag. 17, l'entrata in vigore della nuova Laps potrebbe essere possibile già a partire dal 1° ottobre 2002.

La data d'entrata in vigore proposta sopra sembra congruente anche con il fatto che le prestazioni di competenza dell'Ufficio borse di studio potranno essere integrate nel sistema solo a partire dal 1° gennaio 2003 con le richieste relative all'anno 2003/2004.

\* \* \* \* \*

Fatte queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in esame e il relativo disegno di legge.

Per la Commissione gestione e finanze:

Mario Ferrari e Francesca Lepori Colombo, relatori  
Beltraminelli (con riserva) - Bignasca - Bonoli (con riserva) -  
Brenni - Carobbio Guscelli - Croce - Etter - Ghisletta R. -  
Lombardi - Lotti - Maspoli F. - Merlini - Poli - Sadis